

L'appuntamento La rassegna **Made Expo**, a Milano, è una vetrina delle **eccellenze** del settore. Ecco come, oltre la crisi **dell'edilizia**, il nostro Paese ha messo in campo la sua vocazione antica e unica: quella di **sperimentare**.

IL VALORE DI CASA ITALIA

INNOVAZIONE E RICERCA: L'ARTE DI COSTRUIRE È CULTURA DEL FUTURO. NATA CON I ROMANI

di Luca Molinari

La possibilità di visitare il sito di Expo 2015 a Milano offre in questo periodo la sensazione tangibile di cosa voglia dire una filiera produttiva che coinvolge almeno 1.800 imprese italiane del mondo delle costruzioni e dell'architettura.

Dai cementi biodinamici del Padiglione Italia passando per le carpenterie e un'applicazione di materiali riciclabili per i cluster, dagli elementi in acciaio e vetro ideati su misura per alcuni padiglioni nazionali fino alle imponenti strutture in metallo e legno dei padiglioni tematici introduttivi, tutte queste materie e le soluzioni formali che hanno generato diventeranno un impressionante catalogo a cielo aperto dell'arte di costruire italiana.

Sono pochissimi i Paesi al mondo che possono vantare una filiera così ampia e ricca, dove alle eccellenze industriali più evolute e globali si affiancano le piccole realtà locali che hanno la capacità di rileggere i materiali e le tecniche più tradizionali trasformandoli in strumenti per generare futuro.

Vetro che da meraviglia tecnica diventa materiale strutturale, ceramica che da oggetto domestico si trasforma in reagente attivo che divora batteri

e Co2, uno dei cataloghi di pietre e marmi più ricco del mondo, cemento che da materia povera si evolve in un sofisticato materiale per sfide impossibili, legnami che vivono più vite e che si prestano alle rifiniture più sofisticate o a nuove forme di prefabbricazione evoluta, il mattone che da materia arcaica continua a stimolare la creatività degli architetti, i metalli e le leghe più innovative che nutrono la ricerca e il lavoro di tanti comparti regionali: malgrado l'Italia sia considerata nel mondo moderno un Paese povero di materie prime, la sua capacità di trarre il meglio da quello che la Natura ci offre ci ha da sempre trasformato in un popolo di artigiani e costruttori per eccellenza nel mondo.

E tutto questo deriva da una condizione territoriale diffusa che da almeno duemila anni ha prodotto città, infrastrutture, opere d'ingegneria, architetture, arredi e opere d'arte sempre guardando alla verità delle materie disponibili come a una risorsa, grazie alla capacità di attivare sperimentazione e confrontandosi costantemente con i limiti che la nostra terra ha sempre imposto.

La nostra storia racconta di questa straordinaria capacità di «costruire correttamente», come avrebbe detto Pierluigi Nervi, uno dei geni contemporanei della costruzione all'italiana, e la forza di questo percorso che ci porta dagli acque-

dotti romani alle vele dello Shard di Londra parla di una parabola lunga che rappresenta la forza della continuità e, insieme, la capacità di un contesto di reagire ai cambiamenti in corso.

In questi ultimi due decenni questo comparto produttivo decisivo per l'economia del nostro Paese ha vissuto una metamorfosi decisiva per la sua sopravvivenza. A fronte di una concorrenza al ribasso sempre più selvaggia le aziende italiane più accorte hanno compreso che la sfida vera doveva puntare al potenziamento di quelle specificità tecniche e progettuali che le avevano rese speciali nel mondo.

Molti tra i grandi gruppi e le realtà più dinamiche delle PMI hanno investito in un aggiornamento tecnologico e di formazione che, forse, mancava da tempo, e hanno alzato l'asticella delle prestazioni e dei prodotti puntando al mercato dell'eccellenza mondiale e delle sfide a cui pochi attori sanno rispondere.

A fronte del declino dell'impresa tradizionale di costruzioni assistiamo all'emergere sempre più deciso di una capacità artigianale ad alto contenuto innovativo e tecnico che sta esprimendosi con ottimi risultati in tre grandi comparti: il mondo della componentistica e dei servizi avanzati che combina produzioni evolute alla capacità di sviluppare il progetto globale di una com-

plexità costruttiva crescente. L'universo della meccanica e della meccatronica che è una delle punte di eccellenza mondiale della nostra economia, e il mondo dei materiali per **l'edilizia** con alcuni comparti come quelli ceramici, dei legnami, dei metalli e del cemento che si stanno distinguendo per ricerca e numero di brevetti lanciati sul mercato.

Cercare la qualità ossessivamente attraverso la costruzione, questo è uno dei caratteri profondi della nostra cultura e il senso di una sfida che si rinnova per continuare ad affermare la forza dell'eccellenza in un mondo che chiede soluzioni diverse per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osessione qualità
Dalla meccatronica ai materiali, sul mercato ci distinguiamo per numero di brevetti

Le tappe

● Il legno è il materiale più diffuso e il suo utilizzo risale all'antichità (basti pensare alle palafitte del Neolitico). Oggi, in forma «lamellare», viene utilizzato per le strutture portanti, superando i suoi limiti fisici.

● Il ferro si è diffuso tra la fine del '700 e la prima metà dell'800, soprattutto in Francia e Inghilterra, grazie ai processi di industrializzazione che hanno semplificato il processo di assemblaggio e la costruzione. Un esempio su tutti, la torre Eiffel.

● Tra i primi edifici in vetro (e ferro), il Crystal Palace realizzato nel 1851 quale sede dell'Expo di Londra. Tra gli esempi più recenti, la piramide del Louvre ideata nel 1989 da Ieoh Ming Pei.

Il salone

Le idee dei progettisti da tutto il mondo
 Sabato aperto a tutti

Dal 18 al 21 marzo 2015, nei padiglioni della Fiera Milano Rho, **MADE Expo 2015**, Milano Architettura Design **Edilizia**. Quattro saloni tematici (MADE Costruzioni e Materiali, MADE Involucro e Serramenti, MADE Interni e Finiture, MADE Software, Tecnologie e Servizi), **otto padiglioni** occupati e quattro grandi eventi (Building the Expo, BuildSmart!, Forum Involucro Serramenti, MADE4Contract Hotel, MADE4Retail). Grazie alla collaborazione con Italian Trade Agency-ICE, il

piano estero 2015 conta sul rafforzamento degli investimenti. In occasione di MADE Expo verrà riproposto lo spazio International Business Lounge che nell'ultima edizione ha ospitato più di mille incontri B2B fra gli espositori e delegazioni di **progettisti**, developer e contractor da tutto il mondo. Calcestruzzo protagonista con MADE in concrete, opportunità di confronto con gli operatori pubblici e privati dell'industria delle costruzioni. **Sabato 21** aperto al pubblico. Info madeexpo.it.

L'esposizione

Progetti e seminari: 13 studi di architettura svelano la loro Expo

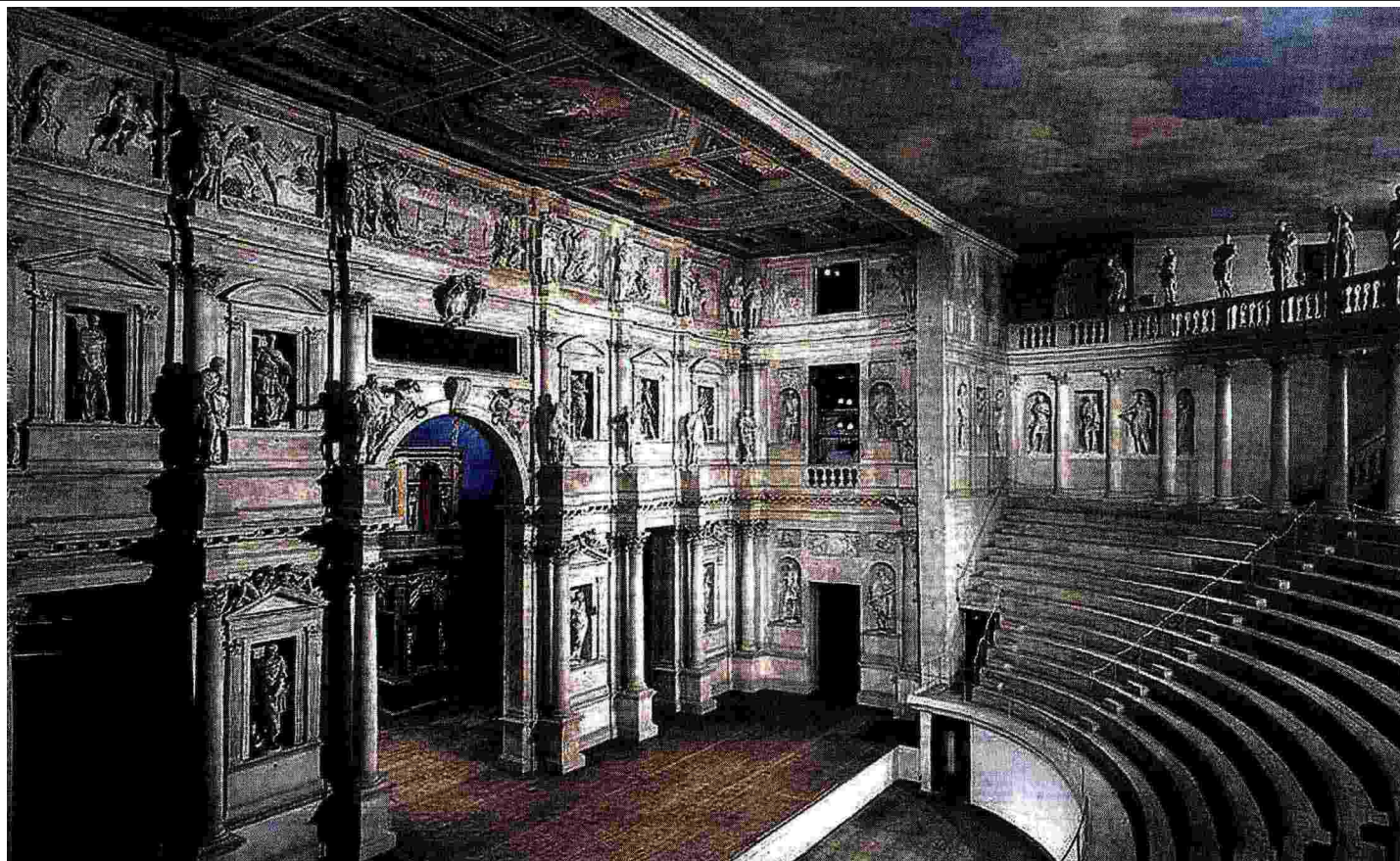
A poco più di un mese dall'inaugurazione dell'Expo 2015 a Milano, 13 studi di architettura, protagonisti della progettazione dei padiglioni, animeranno la mostra «Building the Expo» a Made Expo, alla fiera di Rho-Pero dal 18 al 21 marzo. Oltre agli elaborati grafici, anche seminari e interventi sulle tecniche di realizzazione. Ecco l'elenco degli studi partecipanti: Padiglione Italia - Studio Nemesi; Angola - Masterplanstudio; Azerbaijan - Studio

Simmetrico; Brasile - Studio Stefano Pierfrancesco Pellin; Cina - Studio Link-Arc; Colombia - Studio Cardenas; EAU - Studio Foster & Partners; Germania - Architetto Wiechell; Giappone - Studio Stefano Pierfrancesco Pellin; Israele - Knafo Klimor Architects; Russia - Studio Speech - Sergei Tchoban; Banca Intesa Corporate - Studio Michele De Lucchi; Coca Cola - Studio Peia e Associati; Vanke - Studio Daniel Libeskind.



Emisfero
 Pier Luigi Nervi davanti al Palazzetto dello Sport di Roma, da lui progettato con Vitellozzi, attivo dal 1960



**Armonia**

Inaugurato il 3 marzo 1585 il Teatro Olimpico di Vicenza di Andrea Palladio è una delle più importanti opere architettoniche d'Italia. La struttura si fonda sugli antichi teatri classici di epoca romana e sui testi di Vitruvio. A dare l'illusione prospettica sono le scene lignee fisse di Vincenzo Scamozzi (foto: da Internet)